

Appello della Regione ai sindaci per il carburante

Il vicepresidente della Regione Toscana, Gianfranco Bartolini, ha invitato i sindaci della Toscana ad adoperarsi e ad operare perché l'imminente rientro delle ferie di centinaia di migliaia di cittadini non venga turbato da situazioni di difficile reperibilità dei carburanti.

Per questo il vicepresidente della Regione Gianfranco Bartolini ha rinnovato l'invito a sospendere i turni di chiusura dei distributori per tutto il periodo che va dal 18 al 26 agosto: un appello che la Regione ha lanciato d'accordo, naturalmente, con le categorie interessate. Il vicepresidente della Giunta Toscana ha inviato in tal senso un telegramma a tutti i sindaci della Regione, suggerendo appunto la sospensione dei turni di chiusura dei distributori durante i giorni festivi e semifestivi nel periodo che va dal 18 al 26 di questo mese.

Su questo delicato aspetto — che ha inciso pesantemente, non certamente per responsabilità dei benzinai (nel periodo di avvio delle ferie — ha insistito il vicepresidente Bartolini, invitando a ricercare intesa con le categorie interessate che, a livello toscano, sono già state informate delle iniziative della Regione.

Due morti, cinque feriti in un solo Km d'Aurelia

Bilancio tragico di ferragosto - Forse per un malore un autista esce di strada vicino allo svincolo di Ansedonia - Poche ore dopo uno scontro frontale

ORBETELLO — Tragico bilancio di Ferragosto sull'Aurelia. Due morti e cinque feriti in due incidenti stradali avvenuti nel volgere di dieci ore, ad un chilometro di distanza l'uno dall'altro. I due tragici scontri sono avvenuti a sud di Orbetello, tra gli svincoli per Ansedonia e monte Argentario. Il primo incidente pare dovuto ad un colpo di sonno del guidatore ed è accaduto alle 6, al chilometro 141,700.

Un'Alpine-Renault targata GE 241202 condotta da Pietro Mangione, 24 anni, meccanico, con a bordo il padre Giuseppe, 52 anni, muratore, entrambi residenti nel capoluogo ligure in via Marconelli, viaggiava in direzione di Grosseto per rientrare a casa, quando improvvisamente è uscita di strada sbalanzandosi su se stessa. La polizia stradale, giunta sul posto, ha chiamato la Croce Rossa per far trasportare i due operai nel vicino ospedale di Orbetello. Mentre per Pietro Mangione i sanitari decretavano una prognosi di 30 giorni, deceduto di far trasportare il genitore all'ospedale di Siena dove a seguito delle gravi ferite riportate decedeva poco dopo.

Il secondo incidente, accaduto alle 16 al chilometro 140,700, proprio in prossimità del bivio per Ansedonia, ha coinvolto due auto, e solo per puro caso il bilancio in vite umane è feriti non ha avuto più gravi proporzioni.

Una Simca 1000 targata VT 130223 con a bordo Lorenzo Cresci, 19 anni e Demetrio Romagnoli, 40 anni, entrambi residenti a Valentano, un paese tra Toscana e Lazio, viaggiava in direzione del capoluogo maremmano quando,



Uno dei tanti incidenti sull'Aurelia

per cause ancora da accertare, ha fatto una manovra a «U», senza poter evitare un scontro frontale con una Renault di una famiglia di Ghezzano, frazione del comune di San Giuliano Terme, composta da Gaetano Favazzola, di 43 anni, dalla moglie Anna di 42 e dal figlio Sandro di 13 che procedeva verso Roma. Il tremendo urto, ha avuto gravi conseguenze. Morta sul colpo la donna pesana, ricoverati ad Orbetello con una prognosi di 30 giorni il marito e il figlio.

I due occupanti della Simca sono stati trasportati all'ospedale di Siena dove adesso sono ricoverati con prognosi riservata. Polizia stradale e vigili del fuoco hanno dovuto

lavorare non poco per rimuovere l'ammasso informe di lamiere dalla strada ed evitare così di creare intralci al notevole flusso automobilistico per l'ultimo esodo di agosto.

Che dire di questa nuova tragedia della strada che vede ancora una volta protagonista la statale Aurelia? Deve essere proprio una strada «stragata», in quanto questi ultimi gravi incidenti sono avvenuti in un tratto a quattro corsie a scorrimento veloce. E forse «stragata» è caratteristica che trae in inganno gli automobilisti che per disattenzione o forte velocità rischiano di concludere in modo tragico i loro viaggi.

Proprio in questi giorni si

è riaccesa la polemica sulla vertenza Aurelia, sulla mancata approvazione, nell'ultimo consiglio dell'ANAS, del progetto di adeguamento del tratto Grosseto-Polloncia. Ora si aspetta il 3 settembre prossimo, giorno in cui il consiglio di amministrazione della società autostradale si appresterà a riesaminare la questione.

Il Monte dei Paschi ha comune stanziato oltre 150 milioni per il finanziamento del progetto, per cui sembra non possano più resistere ostacoli a un pronunciamento chiaro e senza equivoci per la realizzazione edilizia dei lavori di ammodernamento.

P. Z.

Diario di un ispettore sugli incendi all'Elba

Una testimonianza sulla lotta contro il fuoco — Il racconto sulla segnalazione del focolaio, la partenza dei mezzi da terra, il decollo dell'elicottero

FIRENZE — La Regione è stata particolarmente impegnata in questi giorni di Ferragosto per prevenire e spegnere i numerosi incendi che hanno aggredito l'isola d'Elba (ma anche altre zone della Toscana) in particolare. Pubblichiamo una sorta di «diario» tenuto da uno degli ispettori inviato dalla Regione per controllare il difficile e pericoloso lavoro. Ha il valore di una testimonianza.

Sono da poco passate le 15 di lunedì 14 agosto quando una vedetta segnala l'inizio di un incendio a Ortana nel comune di Rio d'Elba. E' il novantesimo di questa stagione estiva. Parte immediatamente una squadra del corpo forestale con campagnole e autobotti, ma viene bloccata dall'intenso traffico e deve raggiungere il posto a piedi. Il fuoco ha aggredito una macchia mediterranea densa e sviluppata e minaccia di estendersi rapidamente senza possibilità di controllo.

Dal vicino aeroporto si alza l'elicottero (una Lama SA 315 B) che la Regione Toscana ha noleggiato per il servizio antincendi dell'isola d'Elba dotata di una «benna» che contiene oltre 500 litri di acqua.

Dopo il mare e l'ovescia sulle fiamme ad intervalli di pochi minuti. Il pilota Lazzerini è ormai esperto e in poco tempo riconduce l'incendio a dimensioni aggredibili e domabili dalle squadre a terra. La mac-



chia distrutta è di circa 2 mila metri quadrati.

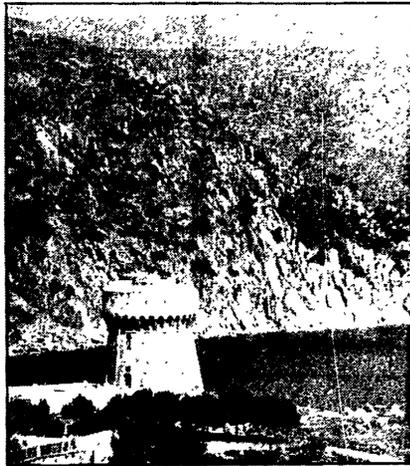
Il giorno di Ferragosto, il più tenuto, passerà invece tranquillo e offrirà al personale un inatteso e breve riposo, utilizzato per la manutenzione di mezzi. La cartina dell'isola che il pilota tiene a bordo dell'elicottero è coperta di cerchietti rossi, ognuno dei quali indica un incendio.

A partire dal primo luglio sono 90; 32 nel mese di luglio e 58 nei primi 15 giorni di agosto. Un numero notevolmente superiore agli anni scorsi. Assai limitati, invece, i danni: complessiva-

tari, di cui la metà boscata e duramente contesa al fuoco. Quello che un tempo costituiva un ricco patrimonio di macchia mediterranea e di boschi e pineti si è in questi ultimi anni paurosamente impoverito. Forse un terzo dell'isola porta ora i segni di un incendio. Dall'alto appaiono ancora lussureggianti i tre più grossi nuclei di bosco: il monte Calamita ad est, il monte Orello al centro e il monte Perone ad ovest. Ma ancora più evidenti appaiono i costoni ormai nudi e brulli e le residue pinete che recano ai margini sempre più ristretti. I segni del fuoco che le ha aggredite.

Ma soprattutto, volando sull'isola, si notano i segni dell'abbandono: i terreni coltivati sono ormai «fazzoletti». Gli estesi terrazzamenti coltivate a vigneti sembrano resti archeologici. Dal mare salgono, arrampicandosi sui costoni, nuovi terrazzamenti: sono campeggi e villette. Un turismo disordinato che si accatasta su un'isola che ha visto il rapido disvestirsi della propria economia ed il conseguente lacerarsi del proprio tessuto sociale.

Proprio nel decomporre di questo tessuto economico e sociale, sta la causa della grave situazione dell'isola d'Elba, di cui gli incendi sono una drammatica conseguenza. Occorre ricostruire una base economica, un rapporto tra l'uomo e il territorio. Allora, forse finiranno anche gli incendi.



Nuove opere pubbliche a Livorno e provincia

Un miliardo e 930 milioni saranno messi a disposizione dalla Regione Toscana per l'esecuzione di lavori di importanti opere pubbliche in tutta la provincia di Livorno. Le opere sono state finanziate con il programma triennale 79/81 della Regione.

Questo programma, illustrato dall'assessore Lino Federici, è stato recentemente approvato dal Consiglio. Per gli acquedotti e le fognature saranno spesi complessivamente un miliardo e 830 milioni; cento milioni invece sono destinati alla viabilità.

Di seguito pubblichiamo l'elenco delle città e dei comuni interessati e delle relative opere pubbliche che saranno realizzate:

Capoliveri: fognature; Isola di Capraia: fognature e depuratore; Cecina: costruzione del depuratore; Collesalotti: fognature; Livorno: raddoppio acquedotto di Stagno; Piombino: acquedotto e fognature; Rosignano Marittimo: costruzione depuratore capoluogo; Suvereto: depuratore capoluogo e a San Lorenzo.

Autonomo torinese fugge dal soggiorno obbligato

Doveva restare 18 mesi a Roccalbegna — Condannato per associazione sovversiva — Domenica erano partiti la fidanzata e gli amici che vivevano con lui in tenda

ROCCALBEGNA (GR) — Francesco Tolino, 28 anni, operaio della FIAT, addetto al comparto presse, condannato dalla magistratura torinese a trascorrere diciotto mesi in soggiorno obbligato nel comune di Roccalbegna sotto l'imputazione di «associazione sovversiva», da quattro giorni ha fatto perdere ogni sua traccia. Carabinieri e questura, dopo aver accertato senza ombra di dubbio che il Tolino si era reso «uccel di Losco», hanno diramato fongammi a tutte le questure di Italia e ai posti di frontiera perché, se rintracciato, venga riportato nel centro toscano. Il provvedimento non ha però dato alcun esito positivo: evidentemente il Tolino, dato alla fuga, ha trovato sicuro rifugio presso amici.

Ma come è fuggito? Quale stratagemma ha messo in atto per sottrarsi alla vigilanza e non presentarsi, ogni sera, alla locale stazione dei carabinieri? Sono questi alcuni quesiti al vaglio dell'inquirente e dell'autorità di PS che avevano la responsabilità di garantire la permanenza del Tolino in questa località.

L'uomo sarebbe fuggito nella notte di domenica a bordo di una Renault, forse di un amico che doveva portarlo in luogo sicuro. Su questo particolare sembra si accenti l'attenzione, anche se gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo sulla partenza del To-

lino da Roccalbegna, come è dimostrato dal ritardo con cui la notizia è trapelata. Infatti il Tolino, dal 26 giugno scorso (dal momento del suo arrivo nel comune del Grossetano) viveva in una tenda azzurra a cento metri dal paese insieme alla fidanzata e ad alcuni amici. Quotidianamente tutti insieme, con la FIAT 127 di sua proprietà, potevano tranquillamente muoversi da una località all'altra del comune con l'obbligo però di presentarsi ogni sera dai carabinieri. Ciò si è sempre puntualmente verificato fino a domenica sera, poche ore prima di «prendere il volo». Nel pomeriggio di domenica, il Tolino è stato visto insieme alla fidanzata e agli amici che erano partiti per Torino con la 127, o alcune ore prima, o il giorno avanti. Poi da lunedì sera l'inutile attesa dei carabinieri di vedere il Tolino in caserma. L'unica traccia rimasta della presenza di questo operaio «autonomo» torinese è la tenda, alcuni piatti, taccuini, posate, e duecento lire su un tavolo. Sul soggiorno obbligato, ma in tenda, nei giorni scorsi era scoppiata polemica, e sulla Nazione era apparsa un'intervista del Tolino, tutta tesa a dimostrare che il sindaco comunista, compagno Luigi Pollini non avrebbe ricercato una soluzione abitativa e lavorativa adeguata, per «motivi discrimi-

natatori» in quanto era interessato della giunta e del PCI «criminalizzare» un operaio che dissenta dai sindacati e dalla politica comunista. L'atteggiamento del comune di Roccalbegna, a detta del Tolino, sarebbe stato diverso rispetto a precedenti casi di «soggiorno obbligato» per reati comuni. A tali argomentazioni polemiche, fiziose e prive di fondamento, con una precisa nota inviata alla Nazione e con dichiarazioni rilasciate al nostro giornale, ha replicato il compagno Pollini. Dopo aver sgombrato il campo da volontà di «persecuzione» da parte della giunta e del PCI, il sindaco di Roccalbegna, chiariva i termini della difficoltà in cui si veniva a trovare il Comune nel garantire alloggio e lavoro ad «ospiti particolari» mettendo nel contempo in risalto l'inadeguatezza della legge sul soggiorno, come purtroppo dimostrano casi ben più clamorosi, come ad esempio la fuga di Freda e Ventura, anche se per quest'ultimo, dopo il suo arresto in Argentina, pare essere giunto il momento di pagare il suo debito con la giustizia. Ed è a causa della legislazione vigente, che appare ambigua, che Roccalbegna ha chiesto di essere escluso dall'elenco dei comuni di «soggiorno obbligato».

Paolo Ziviani

NUOTARE E' SALUTE

TG5

centronuoto

COSA E' IL TG 5?

- Una nuova piscina olimpionica
- Costi di insegnamento e perfezionamento per adulti e bambini
- Un'isola verde e di blu nel centro di LIVORNO

LIVORNO - VIA LAMARMORA, 19 TEL. (0586) 26.576 (ex cinema San Marco)

Riservata agli esigenti

ANTICA SPECIALITA'

Kina **RUBRA** SPREMUTA D'ERBE

Tonico digestivo, moderatamente alcolico, matura in botti di rovere antico, la spremitura delle sue pregiate erbe, la sua ricetta centenaria, nata dall'arte e dalla sapienza artigianale toscana E' PREMIATA NEL MONDO.

RUBRA

DOVE?

DAL BARMAN RISTORATORE DROGHIERE che qualificando le sue scelte tiene a mettere a disposizione della clientela più esigente l'unica specialità che rilascia nel suo cassetto LA GARANZIA DEGLI INGREDIENTI USATI e il metodo di lavorazione tipicamente artigianale.

RUBRA

MODA INTRAMONTABILE DI BERE GENUINO QUALIFICA LE TUE SCELTE, ESIGILA SEMPRE

Emiliana Giannoni

TESSUTI TENDAGGI

Via San Martino, 184 - VIAREGGIO

FINE DI UN

PERMERCATO

ELETTRODOMESTICI - RADIO TV

VIA MARCO POLO (dietro hangar CARNEVALE)

Telefono (0584) 51757 - VIAREGGIO

CASATUTTOCASA VESTE IL TUO MODO DI ABITARE A PREZZI FAVOLOSI!!!

ALCUNE NOSTRE OFFERTE STREPITOSE:

Salotti	da L. 190.000	Tostapane	da L. 3.000	Vasto assortimento calzature, giubbotti in pelle, borse, jeans, Radio FM, Calcolatrici, TV 12 pollici, Congelatori, Lampadari, Giocattoli a prezzi bassissimi!!! E inoltre: articoli per giardino: sedie, tavole, dondolo, e tutto per il campeggio
Camere	da L. 450.000	Ferro vapore	da L. 8.000	
Matrimoniale	da L. 450.000	Frullatori	da L. 8.000	
Bimbo	da L. 140.000	TV 24 pollici	da L. 135.000	
Lavatrici	da L. 135.000	Servizio 20 piatti	da L. 11.000	Tutto per la ferramenta Lampadari «bagni» in oro zecchino a 5 lampade e altri tipi a prezzi BASSISSIMI! Servizi di cristallo a prezzi di svendita
Frigio lt. 225	da L. 185.000	Servizio posate	48 pezzi inox da L. 18.000	
		Biciclette per bimbi	L. 20.000!!!	

TV color 390.000

Garanzia 24 mesi

E INOLTRE: CARROZZINE PER INFANZIA, LETTINI, SEDIE, QUADRI D'AUTORE, CASALINGHI, ecc. ecc.

...E TANTI, TANTI ALTRI ARTICOLI PER SODDISFARE OGNI VS. ESIGENZA A PREZZI SUPERECONOMICI!!! «CASATUTTOCASA»

Via del Brennero, 2 - Tel. 0583/578.080 PONTE A MORIANO (Lucca)